

IL PREMIO ALL'AZIENDA LUCANA ALL'OSSERVATORIO DEL POLITECNICO DI MILANO

Trivelle da oscar per Toma Abele

L'azienda materana opera sul territorio nazionale da 60 anni

Nel pomeriggio di giovedì si è tenuto presso il Politecnico di Milano il convegno 'Le PMI verso la maturità digitale: la bussola è nell'ecosistema', l'azienda lucana Toma Abele Trivellazioni si è aggiudicata il prestigioso premio PMI Awards, indetto dall'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano, punto di riferimento qualificato sull'Innovazione Digitale in Italia.

L'azienda materana Toma Abele Trivellazioni opera sul territorio nazionale da oltre sessant'anni e si occupa di caratterizzazioni ambientali, di indagini geotecniche e geofisiche e di protezione catodica delle condotte di gas metano.

Il progetto presentato dalla Toma Abele Trivellazioni denominato TohmApp consiste in un innovativo dispositivo elettronico interconnesso al cloud, dotato di un applicativo nativo per smartphone, sviluppato per le misure della resistenza di terra vocale nelle attività di protezione catodica alla posa in opera dell'anodo sacrificale in modo efficiente e ottimizzato. Sia il dispositivo



che il metodo di misurazione a bordo di perforatrici sono stati oggetto di concessione di due brevetti per inven-

zione industriale. TohmApp oltre ad effettuare una analisi quasi in continuo della resistenza di terra durante

le operazioni di trivellazione con relativa interpretazione tramite sistema esperto ne certifica i dati grazie all'uti-

lizzo di una blockchain.

Il progetto di sviluppo sperimentale è stato condotto insieme alla pmi innovativa lucana iinformatica, ente di ricerca privato autorizzato dal MUR, nota per il progetto Lucanum.

"Siamo molto orgogliosi di essere qui al Politecnico di Milano per raccontare il nostro progetto innovativo quest'oggi premiato a livello nazionale", ha affermato Mino Paolicelli, rappresentante della Toma Abele Trivellazioni, che aggiunge "Da più di sessant'anni operiamo in questo settore e conosciamo l'importanza di sviluppare soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il miglioramento della qualità dei servizi e del relativo impatto. Colgo l'occasione per ringraziare i miei due soci Stefano Toma e Michele Vizziello e tutti i collaboratori che ci hanno supportato e creduto in questo progetto sperimentale. Il riconoscimento da parte del Politecnico di Milano ci offre lo stimolo per continuare a investire nella ricerca di soluzioni sempre nuove ed efficaci insieme al partner scientifico iinformatica".

L'INIZIATIVA PROMOSSA A FOGGIA

IN CARCERE LA PARTITA CON PAPA'

"C'è una partita da giocare, anche in carcere con papà". Con queste parole, il 16 giugno scorso è stata inaugurata una nuova iniziativa rieducativa nella Casa Circondariale di Foggia.

Grazie alla manifestazione, proposta a livello nazionale dall'Ass. Bambinenzasbarre in collaborazione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i papà detenuti nell'istituto penitenziario foggiano hanno potuto trascorrere una mattinata in allegria con i propri bambini e familiari, scambiando palloni e abbracci in un campo da calcio verde e ben curato.

Fortemente voluta e promossa dal direttore Giulia Magliulo, la giornata di promozione della genitorialità è stata organizzata dall'Area Trattamento coordinata da Maria Giovanna Valentini - con il supporto del personale di polizia penitenziaria e civile che opera all'interno dell'istituto - e ha visto la partecipazione di volontari e operatori locali.

"La campagna - è stato sottolineato nel corso della mattinata - nasce per sensibilizzare sul tema dell'inclusione sociale e delle pari opportunità per tutti i bambini e ha l'obiettivo di portare in primo piano il tema dei pregiudizi di cui spesso sono vittime i minori che hanno il papà o la mamma in



carcere".

Nella Casa Circondariale di Foggia l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Ass. Lavori in corso di Lucera, presente con gli operatori Antonietta Clemente, Antonella Tolve, Anna Maria Silvestre, Fabio De Troia, Angela Pia Fuscaldi e Mara De Troia e con il supporto degli storici volontari dell'Istituto penitenziario, Luigi Talienti - che ha anche arbitrato la partita - e Annalisa Graziano, in rappresentanza del CSV Foggia, il Centro di Servizio al Volontariato.

"La partita con papà" rappresenta, dunque, un'occasione d'incontro in cui è possibile condividere un momento di normalità e

vicinanza nonostante la detenzione.

"Queste iniziative - è stato evidenziato nel corso della manifestazione - hanno l'obiettivo di tutelare il mantenimento della relazione figlio-genitore durante la detenzione, ma anche e soprattutto di promuovere e rafforzare la responsabilità genitoriale delle persone ristrette, con particolare attenzione ai figli minori".

La giornata si è conclusa, non senza commozione, con abbracci e con il desiderio dei detenuti partecipanti di poter presto partecipare ad altre manifestazioni dello stesso tipo.